Viva gli « Amici » che hanno diffuso

Cronaca di Roma

Ieri ben 14 mila copie de « l'Unità »

AVREMO LA SERRATA DEI COMMERCIANTI?

Le tasse aumentano sempre mentre gli affari diminuiscono

La disastrosa politica governativa - Le paurose cifre dei fallimenti e dei protesti cambiari - Aumentano i prezzi, ma chi ci guadagna?

Come abbiamo reso noto ieri, i commercianti della nostra città sono entrati in agitazione per alcune rivendicazioni che toccano nel vivo la stragrande maggioranza della categoria e che sono state rese più urgenti oggi che la situazione economica viene sensibilmente aggravandosi. Oggi, siamo giunti al punto in cui i commercianti in genere, e i piccoli in specie, toccano con mano le conseguenze della politica economica del governo, sono presi alla gola da un fiscalismo che non ha limiti sopportabili, da una ristrettezza di affari che minaccia giorno per giorno la loro stessa esistenza.

I 363 fallimenti dichiarati nell'anno scorso per un importo passivo di 6 miliardi e 134 milioni, i 238.000 protesti cambiari riscontrati nello stesso periodo bastano forse da soli a denunciare l'urgenza del drammatico problema. Ma la situazione va ancora peggiorando. Oggi, crediamo, sono cadute del tutto le illusioni di coloro, i quali ritenevano che l'aumento dei prezzi avesse favorito, se non altro per un certo periodo, l'attività dei commercianti. E crediamo venga anche a crollare la tendenza manifestatasi, forse in mala fede, su alcuni giornali della nostra città, secondo la quale l'aumento dei prezzi sarebbe stato provocato da manifestazioni egoistiche di alcuni dettaglianti.

Questa agitazione dimostra che oggi dall'aumento dei prezzi i dettaglianti non possono ricavare alcun beneficio, perchè la estrema situazione di indigenza in cui vivono larghissime masse di consumatori, l'esistenza di decine di migliaia di disoccupati creano vasti strati di acquirenti poveri e con scarsi mezzi o nessun mezzo a disposizione. E allora, ecco che il commercio illanguidisce, mentre gli affari vengono ridotti al minimo; ecco, in definitiva, la rovina dei commercianti.

Ieri, un giornale della sera, affrontando il problema, parlava di «sciopero del consumatore», facendo intendere con ciò che la resistenza dei compratori nel momento in cui i prezzi aumentavano vertiginosamente avrebbe provocato l'arresto degli affari. E' vero, gli affari sono diminuiti, ma non perchè i consumatori, stretti da un tacito accordo, abbiano deciso di frenare in questo modo l'ascesa dei prezzi. La realtà è che la miseria della maggioranza degli acquirenti contribuisce a rendere più difficile la situazione del commercio al dettaglio, perchè mentre i prezzi aumentano, le paghe sono sempre inadeguate, le fabbriche chiudono e migliia di altri disoccupati vanno ad ingrossare le file di coloro che non acquistano perchè non hanno soldi.

E, d'altra parte, se i prezzi aumentano, ciò si deve alla corsa sfrenata agli armamenti delle potenze capitalistiche e nella imposizione guerrafondaia della politica del nostro governo asservito alla potenza industriale americana. Perchè se le materie prime accaparrate per scopi di guerra vengono distorte dalla produzione rivolta a scopi civili e a beneficio dei consumatori, i prezzi aumenteranno per conseguenza diretta di questa politica.

«Per questi motivi, l'agitazione dei commercianti è giusta. Essi intendono far presente al governo che i gravami fiscali imposti loro sono insopportabili specie oggi che la situazione è quella testè denunciata. Esis intendono far presente che non sono in grado di pagare i «sopraprofitti di guerra» nella misura loro imposta e quando la maggioranza dei 35.000 commercianti romani dalla guerra ha avuto più danni che guadagno.

Ancora, i commercianti intendono protestare, come è riferito nel comunicato diramato ieri notte, per «rendere di pubblica ragione i motivi fondamentali del grave disagio e del profondo malcontento delle categorie provocati dalle reiterate *menomazioni* e dal rinnovato disconoscimento della funzione distributiva ad opera degli organismi responsabili», con particolare riferimento all'assegnazione di tessuti messi in vendita dal governo dopo gli aumenti dei prezzi, che, d'altra parte, sono rimasti allo stesso livello.

Dunque, se fatti nuovi non interverranno a modificare la situazione, i commercianti della città, uno di questi giorni, attueranno la serrata in segno di protesta contro le autorità responsabili della grave situazione nella quale si trovano attualmente i dettaglianti, ed i negozi resteranno così chiusi per una intera giornata.

LE MANIFESTAZIONI PER IL VII CONGRESSO DEL PCI

Oggi 5 incontri coi delegati domani i comizi dei Sindaci

Quattordicimila copie diffuse ieri dagli "Amici dell'Unità,, Tremila riunioni di caseggiato per popolarizzare il Congresso

I Segretari delle Sezioni romane del P.C.I. riunitisi in seduta straordinaria, nell'inviare l'affettuoso saluto dei comunisti romani ai rappresentanti di due milioni e mezzo di comunisti al VII Congresso Nazionale del Partito, prendono solenne impegno di portare a conoscenza e in discussione ovunque e rapidamente i temi politici che verranno dibattuti al Congresso e, in particolare, i rapporti del compagno Togliatti e del compagno Longo sui problemi che più stanno a cuore agli italiani: la salvezza della Patria e la difesa della libertà e del benessere popolare;

decidono di organizzare, a tale scopo, durante il Congresso e fino al 15 aprile 3.000 riunioni di caseggiato, a diffondere largamente l'Unità tutti i giorni del Congresso con vendite straordinarie anche domenica 8;

inoltre si impegnano a rendere sempre più forte, numeroso e aggueritio il Partito della classe operaia, terminando per la chiusura del Congresso Nazionale la campagna del tesseramento dei centomila comunisti e dei 5.000 nuovi reclutati.

L'impegno per la diffusione straordinaria de «l'Unità» è stato intanto già mantenuto: domenica scorsa, infatti, sono state diffuse duemila copie in più dell'altra domenica; martedì scorso quattromila in più del normale e ieri — grazie agli «Amici» — ben quattordicimila! La mobilitazione è stata, come si vede, veramente entusiasta e vanno segnalati i gruppi di giovani del Latino-Metronio e di Monte Verde. La Sezione Ludovisi, che aveva sfidato tutte le consorelle a diffondere un minimo di 700 copie, ha mantenuto l'impegno con 709 copie, ma è stata battuta (meglio così) da Colonna (717) e ha superato Prenestino (690) Appio (655), Trastevere (535), Università (435) e le altre.

Sempre nell'opera di diffusione extra si sono distinte le amiche Di Giacomo (socialista) del quartiere Ostiense e Contardi (simpatizzante) del Flaminio.

Avremmo piacere di citare ancora altri nomi di gruppi e di compagni che si son fatti particolarmente onore nel portare in ogni casa la parola del Congresso comunista, ma il solito tiranno — lo spazio — ce lo vieta: a tutti vada comunque il nostro grazie; non possiamo però non annunciare che gli «Amici» di Campitelli hanno messo in palio dieci fazzoletti rossi di seta da assegnare a alle Sezioni che avranno totalizzato per tutta la durata del congresso la percentuale più alta rispetto all'obiettivo minimo, 3 alle seconde e 2 alle terze arrivate.

Comprensibilmente viva è intanto l'attesa per gli incontri che avranno luogo oggi fra la cittadinanza romana e i delegati al congresso provenienti dalle altre regioni. Gli incontri sono stati definitivamente fissati come segue: Al Cral Stefer-Castelli (Via Appia Nuova); al Cral del Gas; alla Sezione Colonna (Via Tomacelli 146) alle 21 per gli insegnanti; alla Sezione Celio (Via Capo d'Africa 29) ore 20,30 alla presenza del comp. R. Schicchi segretario della Federazione di Campobasso; alla Sez. Parioli (V. Scarlatti 9A) ore 17 alla presenza di una delegazione campana.

Domani avranno inoltre luogo le seguenti altre manifestazioni:

A Maccarese: incontro tra i delegati della Valle Padana, Emilia, Toscana e Puglia e i lavoratori agricoli dell'azienda. Oratore il sen Francesco Leone. — Primavalle: La delegazione toscana visiterà la borgata e pranzerà con 100 bambini e 100 pensionati. Comizio a Largo Federico Borromeo alle ore 18,30. Oratore: Viviani, sindaco di Piombino — Trastevere: Visita ai quartiere di delegati sardi ed emiliani. Comizio alle 18,30 in Piazza S. Cosimato. Oratori: Velio Spano e Osvaldo Prosperi, sindaco di La Spezia — Tiburtino III: Delegazioni di donne. Visita alle borgate della zona. Oratore: Gelasio Adamoli, sindaco di Genova — Torpignattara: visita di delegati misti alle borgate della zona. Comizio ore 18,30 in Via Casilina, di fronte al cinema Due Allori. Oratore Alfeo Corassori, sindaco di Modena; — Garbatella: Delegati della FGCI in Visita a Tormarancio e Case Rapide. Comizio ore 18,30 in Piazza Damiano Sauli. Oratore: Cino Moscatelli.

Sabato vi saranno in provincia comizi a Monterotondo, Tivoli, Civitavecchia, Albano; serata della gioventù alla sezione Ostiense; Visita di delegati sardi e siciliani alla coop Mallozzi e alla Borgata Valle Aurelia.

Domenica alle 17,30 infine, grande comizio conclusivo in Piazza S. Giovanni, dove parlerà il compagno Togliatti.

MANIFESTI

Da oggi alle ore 16 sono in distribuzione in Federazione i manifesti per il comizio di Togliatti a S. Giovanni. I segretari sono personalmente responsabili del loro ritiro in giornata.

Il convegno dei metallurgici sul supersfruttamento

Sabato, alle 16,30 precise, avrà luogo presso la C.d.L. il convegno Provinciale sul supersfruttamento dei lavoratori dell'industria metallurgica romana.

Al dibattito sono invitati a partecipare le C.I. gli attivisti sindacali e tutti i lavoratori della categoria che intendono portare al convegno stesso il loro contributo e le loro esperienze.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 5 aprile (96-270): S. Vincenzo. Il sole si leva alle 5.58 e tramonta alle 18.54.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 29; nati morti 2; morti maschi 17, femmine 15. Matrimoni trascritti 43.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima, e massima di ieri: 5,5-16,2. Si prevede scarsa nuvolosità e temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Gli innamorati» all'Ateneo; «Questi fantasmi» all'Eliseo; «I tedeschi» al Pirandello; «Detective story» al Valle.

— Cinema: «La voce nella tempesta» al Colosseo; «Per chi batte il tempo» agli Astoria; «Gli sposi fantasma» al Fiamma; «Domani è un altro giorno» al Rex; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Rubino.

Assemblee e dibattiti

— Oggi, alle 17,30, nell'aula di Patologia generale (Policlinico) il prof. Ettore Paratici, dell'Università di Sassari, di ritorno da un viaggio di studio nell'URSS, terrà una conversazione sul tema: «L'organizzazione della ricerca scientifica nell'Unione Sovietica. Impressioni di uno studioso italiano».

— Domani alle 17, nella sede della Società italiana per l'organizzazione internazionale (Palazzetto Venezia - P. S. Marco 51), il prof. J. Q. van Regteren Altena terrà una conferenza sul tema: «Movimento e colloquio nell'arte di Rembrandt.

Varie

— E' uscito il numero 1-2 di «Capitolium», la rassegna mensile del Comune, che reca tra l'altro articoli sul Cinquantenario verdiano; una nota su Tribuna; la storia del nuovo ponte a Tor Bocciacce ecc. E' in vendita presso le principali librerie.

Solidarietà Popolare

— Il compagno Armando Pezzi, della sezione Nomentano, affetto da emorragia polmonare, ha urgente bisogno di streptomicina. Rivolgersi alla segreteria di redazione o in via Chiaravalle, 13

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,16: Mus. leggera — 12: Celebrazioni verdiane — 13,20: Canzoni napoletane — 16,26: Previs. tempo — 17,30: Vita musicale — 18,30: Orchestra Angelini — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Sette luci in armonia — 21,05: «La buona semente» di G. Lanza — 22,35: Orch. d'archi — 23,20: Concerto del pianista Mannino — 23,50: Ballo.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orchestra Gallino — 13,50: Organo da teatro — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Ferrari — 17: Pom. music. — 18: «Romolo e Remo» di E. Lovreglio — 19,20: Sport — 19,36: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20,56: «Rosso e nero» — 23,20: Compl. Spellanzon.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: «Concertino di primavera» — 21,55: «Gli Orazi» di E. Porrino.

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA AL PORTONACCIO

Una bambina di due anni stritolata da un autocarro carico di carbone

La madre quasi impazzita dal dolore davanti al corpo straziato della figlioletta

Una bambina di due anni ha trovato orribile morte sotto una ruota di un pesante autocarro, adibito al trasporto di carbone. La raccapricciante sciagura si è verificata nel primo pomeriggio di ieri in via Cupa, la strada che da via Tiburtina porta al piazzale delle Province. Il fatto, di cui si è subito diffusa notizia nella zona, ha destato un senso di profondissimo cordoglio tra gli abitanti del popolare Portonaccio e di tutto il quartiere Nomentano.

Ecco come si sono svolti i fatti. Verso le 13,30, l'autocarro targato Roma 142030, condotto da Pietro Massi, abitante in via Sambucuccio d'Alando 10, è entrato a marcia indietro nel cortile dell'edificio n. 9 di via Cupa, per scaricare alcuni quintali di carbone in un grande magazzino di legname. Nel cortile c'era un gruppo di bambini intenti a giuocare. L'autista, aperto lo sportello della cabina, si sporgeva all'indietro, per controllare quanto accadeva alle sue spalla, pur continuando a guidare e a manovrare con la mano e con i piedi i comandi del pesante e poco maneggevole automezzo.

Improvvisamente, dal gruppo dei bambini si è staccata una fanciullina di due anni, Angela Carciofi, detta Lina, la quale, non rendendosi conto del mortale pericolo cui correva incontro, si è slanciata ridendo e gridando allegramente verso l'automezzo. E' stata questione di pochi attimi.

Quando l'autista si è accorto del pericolo e ha tentato di frenare, era già troppo tardi. La fresca e ingenua risata si è spenta sulle labbra della piccola. Con un grido di terrore, essa è finita sotto la ruota posteriore destra del camion ed è rimasta orribilmente stritolata.

Agli urli dell'autista e degli altri bambini che avevano assistito alla fulminea scena, sono accorsi gli inquilini del palazzo, tra i quali la madre della bambina. La sventurata donna è stata colta da una impressionante crisi di nervi. Quasi impazzita dal dolore, si è slanciata sul corpo straziato della figlioletta, abbracciandola e baciandola, chiamandola con i più teneri nomi. E' stato necessario allontanarla e portarla quasi di peso a casa.

Altri tre bambini feriti in gravi incidenti

Sempre nella giornata di ieri, altri tre bambini sono rimasti gravemente feriti in incidenti stradali. Il piccolo Massimo Bernardi, di 4 anni, abitante in Via Laurentina 42, mentre attraversava la strada davanti alla sua abitazione, è stato investito da una auto pilotata dall'autista Filiberto Francioni. Lo scolaretto Mario Colamartino, di 9 anni, abitante in Via Casilina 90, anch'egli nei pressi di casa, è stato travolto da un ciclista, che si è quindi dato alla fuga, senza prestargli soccorso.

Il 12enne Antonio Portaro, infine, anch'egli scolaro, abitante in Via Ottaviano 91, è stato investito da una auto rimasta sconosciuta. Anche in questo caso, infatti, l'investitore si è allontanato accelerando, senza preoccuparsi di sapere se il bambino era vivo o morto. Dei tre piccoli infortunati, il più grave è il Colamartino, che ha riportato fratture guaribili in 40 giorni; il Bernardi ne avrà per un mese; il Portaro è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Una donna si avvelena perchè «presa da sconforto»

Ieri pomeriggio, in piazza dell'Indipendenza, la 35enne Maria Montanari, abitante in via dei Mille 64, si è avvelenata con sei pasticche di permanganato. Più tardi, colta da malessere, veniva soccorsa dal marito Italo Bompadre e accompagnata al Policlinico. Dopo la lavanda gastrica, la Montanari è stata dichiarata fuori pericolo. Interrogata dal maresciallo del posto fisso di polizia, essa non ha voluto chiarire le ragioni del suo gesto, limitandosi a dire che si era avvelenata «in un momento di grave sconforto».

Merce per due milioni rubata in una camiceria

Durante la scorsa notte, un gruppo di audacissimi ladri si è introdotto nelle cantine dello stabile di piazza Risorgimento 36 e quindi, praticato un foro in una parete divisoria, è passato nel negozio di abbigliamento di proprietà di Lello Di Segni, che è situato al n. 37 della stessa piazza. Agendo indisturbati, i furfanti sono riusciti ad asportare una grande quantità di camicie, maglie, calze, ecc., per un valore complessivo di circa due milioni di lire.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GRUPPO PROFESSIONI SCUOLA MEDIA domani alle diciotto e trenta

36 MILIARDI IN QUATTRO ANNI

Il deficit comunale aumenta paurosamente

Dai 4 miliardi del 1948 ai dodici attuali - Una interrogazione di Gigliotti

La situazione del bilancio capitolino, man mano che gli anni segnano la fine della sciagurata amministrazione democristiana, diviene sempre più tragica. Il «deficit» aumenta in proporzioni stupefacenti tra la generale inerzia della Giunta, mentre dei miliardi spesi nessuno, in città, sente un qualsiasi benefico effetto.

Basta dare uno sguardo ai bilanci e ai loro deficit per rendersi conto che queste considerazioni non sono affatto motivate da pregiudizi di parte, ma da una seria indagine che non può non sbalordire chiunque abbia a cuore le sorti della nostra città.

Nel conto consuntivo del bilancio ordinario del 1948, infatti, il disavanzo si aggirava sui quattro miliardi e 426 milioni. Era il primo anno dell'amministrazione d.c. e, per quanto già si potessero avanzare serie riserve sull'utilizzazione dei fondi, la cittadinanza attese pazientemente. Nel conto preventivo del 1949, con la modificazione apportata in sede di approvazione interministeriale, il deficit raggiunse i sei miliardi e 190 milioni. Roma era ancora così come l'aveva lasciata il Commissario Prefettizio. Nel preventivo del bilancio ordinario del '50 il disavanzo salì, poi, a otto miliardi e 676 milioni per giungere nel preventivo del bilancio ordinario del 1951 a dieci miliardi e mezzo.

Aggiungendo ai bilanci ordinari quelli straordinari la situazione del disavanzo divenne la seguente: nel 1948, cinque miliardi e 797 milioni; nel 1949, otto miliardi e 4 milioni; nel 1950, dieci miliardi e 511 milioni; nel 1951 circa 12 miliardi.

Dinanzi a questa ridda di miliardi, ad ogni cittadino verrà spontaneo di chiedere come siano state spese tali cifre e a quali risultati sia giunta l'amministrazione. La risposta, però, è: nulla. Nulla, perchè la Giunta democristiana, da quando siede in Campidoglio non ha mai agito con un preciso programma finanziario inteso a migliorare efficacemente le grandissime deficienze della città. Programma, ripetutamente chiesto dai consiglieri del Blocco del Popolo e mai stilato dal Sindaco e dal Prosindaco Andreoli i quali, nelle relazioni introduttive ad ogni esercizio finanziario, non sono stati capaci di emmanire al Consiglio e alla popolazione che le solite frasi retoriche, le consuete promesse campate per aria.

Neppure un'amministrazione che ha un deficit complessivo, nei suoi quattro anni di governo, di più di 36 miliardi avrebbe dovuto operare delle trasformazioni tangibili nella vita della città!

Invece, quasi al termine del suo mandato, il Sindaco lascia ancora le scuole occupate dagli sfollati, trecentomila persone in cerca di un tetto, case pericolanti e le borgate nel più assoluto abbandono. Senza parlare poi delle altre piccole assillanti questioni che contribuiscono ogni giorno di più a rendere pesante l'atmosfera romana.

Su questo vitale problema è stata presentata proprio in questi giorni una interrogazione dal compagno Gigliotti.

Staremo a vedere cosa saprà rispondere l'ing. Rebecchini.

Comizio a Ostia Lido sui problemi locali

Questa sera alle ore 20, in piazza Anco Marzio ad Ostia Lido, avrà luogo un comizio indetto dalla Consulta Cittadina. Durante la manifestazione prenderanno la parola il comm. Palma, il dott. Sergio Taddei e il signor Puccini, i quali illustreranno la situazione locale.

Ieri sera, intanto, si sono riuniti nella locale sezione della Camera del Lavoro i disoccupati del Lido che hanno discusso su i più importanti problemi cittadini.

SEGRETARI DI SEZIONE

Tutti i segretari di sezione sono convocati in riunione straordinaria oggi alle ore 19 in Federazione.

UNA SINGOLARE VERTENZA GIUDIZIARIA

Il cancelliere Carlo Mazza sconfitto dalla "Romana film,,

La causa, intentata dal cancelliere a riposo del Tribunale di Napoli Carlo Mazza contro la casa cinematografica «Romana Film», si è conclusa ieri con una sconfitta per il querelante. Com'è noto, poichè da noi già pubblicato, il pensionato aveva intentato causa contro la società avendo questa messo in circuito, tre anni fa, un filmetto dal titolo «Il barone Carlo Mazza», dove un certo Carlo Mazza, come nella nota canzone di Nino Taranto, faceva ancora una volta la triste figura del marito tradito.

Il cancelliere, ritenendo che la economia lo danneggiasse nella sua reputazione, protestò presso la casa cinematografica e quindi, non avendo ottenuto soddisfazione, mise la faccenda nelle mani dei giudici della IV sezione del Tribunale Civile. Nello stesso tempo, altri cittadini il cui nome e il cui cognome corrispondevano a quelli del protagonista del film, intentarono analoghe azioni legali.

Dal canto suo, il Carlo Mazza di Napoli chiese che i magistrati condannassero la società al pagamento di una grossa somma di danaro, da devolversi per un orfanello collegio degli orfani dei cancellieri giudiziari d'Italia. Ma la causa, a quanto si è appreso ieri mattina al Palazzo di Giustizia, è stata perduta dal cancelliere. Ancora pendenti sono invece le vertenze iniziate da altri due Carlo Mazza contro la stessa «Romana Film».

Intossicato dalle esalazioni di un braciere di carbone

Ieri mattina, verso le 7,30, il guardiano notturno Michele Ciavarella è stato trovato immerso in un profondo sopore nella sua brandina, dentro una baracchetta di legno costruita nello interno di un cantiere, in Via Massaciuccoli 10. Nella baracchetta, accanto alla brandina, c'era anche un braciere di carbone, ormai spento. L'aria era letteralmente irrespirabile. Soccorso dagli operai del cantiere, che per primi, recandosi al lavoro, lo avevano trovato in quelle condizioni il Ciavarella è stato trasportato a Policlinico. Dopo le prime cure, il guardiano si è alquanto ripreso e ha detto di essersi imprudentemente coricato la sera precedente accanto al braciere acceso. E' stato trattenuto in corsia per intossicazione da ossido di carbonio. Le sue condizioni sono gravi, ma non tali da destare preoccupazioni.

E' RIMASTO SEPOLTO PER 23 SECOLI

Un tesoro archeologico è ritornato alla luce

Statuette, vasetti, monili d'argento, armi e circa 800 monete

Un deposito votivo del III secolo avanti Cristo, consistente in statuette, monete, armi e vasi di terracotta, è stato scoperto a Corsoli, in seguito alle ricerche eseguite, in un terreno del sig. Michelangelo Angelini, da due giovani archeologici della Sovraintendenza dei Monumenti, Antonio Ceverna e Lucos Cozza. L'antica città di Carsoli sorgeva a circa tre chilometri dall'attuale, a quasi 63 miglia da Roma.

Lo scavo è stato condotto su una area di 30 metri per 20. Ad una profondità di un metro e mezzo, è venuto alla luce uno strato ricco di materiale archeologico, spesso quaranta centimetri, di color bruno, per i detriti di carbone mescolati con ossa di animali sacrificati e ceneri. Lo strato era protetto da grosse pietre e blocchi di calcare, sovrapposti probabilmente dagli antichi abitanti della cittadina.

Dopo ventitrè secoli sono tornati alla luce vasetti, ciotole, crateri a vernice nera, la famosa ceramica etrusco-campana, spille, frammenti di collane, orecchini, anelli di bronzo e di argento, monete, numerose statuette di bronzo e frammenti di figure di terracotta, punte di lance, di giavellotti, di frecce, cerchioni di carri: tutte offerte votive agli dei, per ottenere protezione e guarigione dalle malattie. (Tal genere di superstizione non è infatti caratteristica dei giorni nostri; al contrario, ha radici molto antiche e perciò profonde).

Assai pregevoli le statuette di bronzo: un Ercole, un guerriero coperto dall'armatura, due figure di Marte, dio della guerra, e alcuni simulacri di fanciulle in atto di fare l'offerta votiva. Le monete sono 800: ve ne sono di ogni tipo, da quelle «romano-campane» a quelle di Napoli, di Arpi, di Aquino, di Rimini.

La principessa Colonna derubata di una collana

La principessa Elisabetta Galletti, consorte di Fabio Colonna, è rimasta vittima di un audacissimo colpo ladresco. Ieri mattina, mentre al volante della propria automobile, filava lungo il viale della Regina Margherita, in direzione di via Nomentana, udiva improvvisamente uno scoppio e si accorgeva che uno dei pneumatici si era squarciato. Allora rallentava e si avvicinava ad un distributore, per farsi cambiare la ruota.

Mentre la principessa e il meccanico erano intenti a riparare il guasto, un ciclista si avvicinava silenziosamente all'automobile e, aperto con grande rapidità uno sportello, si impadroniva di una grande e bellissima borsa di pelle, che la Colonna aveva deposto sul sedile posteriore della macchina. Effettuato il colpo, il ladro si allontanava velocissimo e scompariva in mezzo al via vai delle macchine, prima che la derubata potesse accorgersi dell'accaduto.

Poco dopo, la principessa Colonna si presentava ai funzionari della Squadra Mobile, ai quali denunciava il furto subito. Essa dichiarava che nella borsa, oltre a 30 biglietti da diecimila lire, si trovavano alcuni gioielli di notevole valore: una collana di diamanti montati in oro, un paio di orecchini di perle, un bracciale di brillanti, e una bellissima collana di perle.

Una donna avvelenata da carne di manzo guasta

Per aver mangiato carne di manzo guasta, acquistata in una macelleria in Piazza dei Volsci, la 31enne Bice Becagli, abitante in Piazzale dei Verano 280, è stata colta da atroci dolori addominali e da conati di vomito. Recatasi al Policlinico, è stata sottoposta alla lavanda gastrica.

Il baritono Tito Gobbi partito per il Sud Africa

Il baritono Tito Gobbi, liberatosi dall'ingessatura alla gamba destra praticatigli a seguito del noto incidente occorsogli durante una rappresentazione a Reggio Calabria, è partito dall'aeroporto di Ciampino; egli parteciperà con Beniamino Gigli ed altri artisti italiani, ad una «tournée» nell'Africa del Sud.

SCANDALO AL COMMERCIO ESTERO

Tre funzionari processati per il reato di corruzione

Tre funzionari del Ministero del Commercio con l'Estero, Domenico Renda, Vittorio Amirante e Francesco Ventura, sono comparsi ieri mattina davanti alla IX sezione Bis del Tribunale Penale. Si tratta di un processo che, pur riferendosi a fatti avvenuti molto tempo fa, si lega in modo molto significativo allo scandalo della «fuga dei miliardi all'estero», scoppiato proprio in quei giorni nello stesso ministero, scandalo che ha provocato trasferimenti di funzionari, chiusura di uffici e persino, da parte della stampa democratica, precise accuse contro lo stesso ministro I. M. Lombardo.

I tre funzionari sono accusati di aver fornito, in cambio di lauti compensi, notizie riservate d'ufficio e di aver assicurato il «felice» esito di pratiche relative a licenze d'importazione ai rappresentanti delle ditte «Shnab» di Trieste e «Italmare» di Milano. Nel processo sono quindi coinvolti anche alcuni intermediari e rappresentanti delle due ditte: Guido Prodon, Desiderio Serenina, Livio Boccasini, Valentino Mapelli.

Secondo l'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza, le due principali «operazioni» effettuate dagli imputati hanno fruttato rispettivamente un guadagno di 36 e di 50 milioni. Il processo, dopo l'interrogatorio degli imputati, è stato rinviato.

30.393 lire per la C. d. L. sottoscritte al Cantiere Sarti

Con una sensibilità politico-sindacale veramente meritevole di essere sottolineata, i lavoratori edili sono stati i primi a raccogliere l'appello lanciato dalla C. E. per una sottoscrizione a favore del rafforzamento dell'organizzazione sindacale

Al cantiere dell'impresa «Sarti-Canarecci» della Garbatella, infatti, su 198 lavoratori 196 hanno già sottoscritto l'ora di lavoro versando al sindacato di categoria la somma di L. 30.393.

Tutto ciò non è che l'inizio poichè i lavoratori di molti altri cantieri seguendo l'esempio dei loro compagni della Garbatella hanno già annunciato di essere sulla via di concretizzare l'impegno preso sabato scorso nel Consiglio Generale delle Leghe e non solo passano di eguagliare i risultati della «Sarti-Canarecci» ma anche di superarli.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Altieri, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Centrale, Colonna, Colosseo, Esquilino, Elios, Flaminio, Italia, Olimpia, Planetario, Stadium, Rialto, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, Bologna: Teatri: Eliseo (diurna), Ateneo, Rossini, Satiri.

TEATRI

ARTI: ore 17,30: C.ia del Piccolo Teatro «I cugini stranieri»
ATENEO: ore 18: C.ia stabile Ateneo «Gli innamorati»
ELISEO: ore 17: C.ia E. De Filippo «Questi fantasmi»
OPERA: Riposo
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Wanda Osiris (ultima settimana) «Il diavolo custode»
PIRANDELLO: ore 21: una novità polacca di Kruczowski «I tedeschi»
QUIRINO: ore 21: C.ia Calindri-Volonghi-Villi-Volpi-Riva-Sabbatini «Fra due guanciali»
ROSSINI: ore 17: C.ia Checco Durante «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore»
SATIRI: ore 21: C.ia stabile «Apocalisse a Capri»
VALLE: ore 17: C.ia Teatro Nazionale «Detective Story»

VARIETA'

Adriacine: Amore senza domani e Riv.
Alhambra: Scritto sul vento e C.ia f.lli Bonos
Altieri: Lettera a tre mogli e Riv.
Ambra-Jovinelli: E la vita continua e Riv.
Bernini: Tragico destino e Riv.
La Fenice: Il segreto del castello e Riv.
Manzoni: Le avventure di Tartù e Riv.
Nuovo: Fate il vostro gioco e Riv.
Principe: Vacanze pericolose e Riv.
Quattro Fontane: Barriera a settentrione e Riv.
Reale: L'erede di Robin Hood e C.ia Dante Maggio
Volturno: Viso pallido e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La bella e la bestia (lire 20)
Acquario: I lancieri del deserto
Adriano: Riposo
Alba: La donna e il mostro
Alcyone: Viso pallido
Ambasciatori: Io sono il capataz
Apollo: Documentari sovietici
Appio: Nel regno dei cieli
Aquila: La signora di mezzanotte
Arcobaleno: Les casse pieds
Arenula: La congiura di Barovia
Ariston: Persiane chiuse
Astoria: Viso pallido
Astra: Bellezze in bicicletta
Atlante: Angelo tra la folla
Attualità: La saga dei Forsyte
Augustus: Bellezze rivali
Aurora: Solo contro il mondo
Ausonia: Mamma non ti sposare
Barberini: Piccole donne
Bologna: I tre moschettieri
Brancaccio: Nel regno dei cieli
Capitol: Le salamandra d'oro
Capranica: Arrivano i nostri
Capranichetta: La saga dei Forsyte
Castello: Gong fatale
Centocelle: Forzate il blocco
Centrale: Quella meravigliosa invenzione
Cine-Star: Totò al giro d'Italia
Clodio: Il mulatto
Cola di Rienzo: Il monello della strada
Colonna: La voce nella tempesta
Colosseo: Abbandonata
Corso: La salamandra d'oro
Cristallo: 47 morto che parla
Delle Maschere: I trafficanti della notte
Delle Vittorie: La donna ombra
Del Vascello: Vivere a sbafo
Diana: Bill sei grande
Doria: L'assassino misterioso
Eden: Vipere
Europa: Arrivano i nostri
Excelsior: Il giardino segreto
Farnese: I tre moschettieri
Faro: Orgoglio e pregiudizio
Fiamma: Dio ha bisogno degli uomini
Fiammetta: Julie Carnelhan (17-19,15-22)
Flaminio: I lancieri del deserto
Fogliano: Su un'isola con te
Fontana: Salverò tua figlia
Galleria: Persiane chiuse
Giulio Cesare: Nel regno dei cieli
Golden: Minuzzolo
Imperiale (10,30 ant.): Il caimano del Piave
Induno: Il ranch delle tre campane
Iris: Tototarzan
Italia: I tre moschettieri
Massimo: Bill sei grande
Marzini: Con gli occhi del ricordo
Metropolitan: Piccole donne
Moderno: Il caimano del Piave
Modernissimo: Sala A: Su un'isola con te; Sala B: Io sono il capataz
Novocine: L'ereditiera
Odeon: 47 morto che parla
Odescalchi: I cieli della musica (canti spirituali negri) 1. visione.
Olympia: L'imboscata
Orfeo: Agguato sul rapido
Ottaviano: E' arrivato il cavaliere
Palazzo: Cuori sul mare
Palestrina: La donna ombra
Parioli: Il ranch delle tre campane
Planetario: Lezioni di astronomia (17-19,30)
Plaza: Romanticismo
Preneste: I lancieri del deserto
Quirinale: Il monello della strada
Quirinetta: Viale del tramonto
Rex: Domani è un'altro giorno
Rialto: Picasso - Giganti minuscoli - Saranno uomini - Nel regno dell'invisibile.
Rivoli: Viale del tramonto
Roma: Una notte a Casablanca
Rubino: Non c'è pace tra gli ulivi
Salario: Incendio di Chicago
Sala Umberto: Davide Copperfield
Saletta Moderno: La saga dei Forsyte
Salone Margherita: Il sentiero del pino solitario
Sant'Ippolito: Duello all'alba
Savoia: Nel regno dei cieli
Smeraldo: Musica per i tuoi sogni
Splendore: Persiane chiuse
Stadium: Febbre di desiderio
Supercinema: Terra di giganti
Superga: Bellezze in bicicletta
Tirreno: Angelo tra la folla
Trevi: Nel regno dei cieli
Trianon: Sorelle in armi
Trieste: La chiave della città
Tuscolo: Davide Copperfield
Ventun Aprile: Angelo tra la folla
Verbano: La maschera di Zorro

OGGI AL CINEMA
APOLLO
Via Cairoli (P.zza Vittorio)
RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO SOVIETICO
— STORIA DI UN ANELLO
— URAL (a colori)
— ELBROUS (a colori)

Imminente al Cinema
BARBERINI — ADRIANO

GRATIS al
PALAZZO SISTINA
Da oggi iniziano le ultime repliche
A PREZZI POPOLARI
della Rivista
IL DIAVOLO CUSTODE
Alle 12,30 due aerei lanceranno dei volantini di cui 100 validi per due poltronissime
OMAGGIO

Sorridete Durban's! Il Dentifricio Durban's darà ai vostri denti la luminosità abbagliante della Primavera, alla vostra bocca la sua freschezza, la sua fragranza...
4216 Dentisti consigliano l'uso del Dentifricio Durban's per l'efficacia scientifica del suo prodigioso componente: l'Owerfax.

OGGI eccezionale «Prima» al Cinema
CORSO E CAPITOL

OGGI Grande «Prima» al Cinema
ARISTON - GALLERIA
SPLENDORE

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
Nei primi 4 giorni sono sospesi le tessere e i biglietti omaggio